

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

Per il fattore-campo domani un'altra scossa?

L'Inter a Genova (Samp), la Juventus a Napoli e la Lazio a Firenze mentre il Milan ospita il Como - Roma-Genoa, partitissima della salvezza

Da qualche tempo in qua i risultati di serie A sembrano voler sfuggire alla logica delle previsioni. Parecchie squadre si stanno divettando a rovesciare le tradizioni, con il ruolo del protagonista, e decidono in casa con lo stesso carattere con la quale riescono, fuori sede, a fornire prestazioni convincenti e redditizie. E' un fatto forse senza precedenti, nella storia del nostro campionato, che meriterebbe di essere analizzato attentamente, poiché da questo fenomeno generalizzatosi sarebbe forse possibile, tra breve, preziosi elementi di analisi sulla situazione tecnica generale del calcio italiano, situazione obiettivamente difettosa, come dimostrano le incertezze palesemente dalla C. T. per la Nazionale e i risultati propinati mercoledì scorso a San Siro agli azzurri in allenamento.

Dunque, a differenza del passato, si vince meno in casa, si perde meno in trasferta. La considerazione non riguarda naturalmente tutte le squadre (perché ci sono tre società che non hanno mai perduto fra le mura amiche ed altre otto sono solide che non hanno mai vinto sui campi avversari), ma riguarda molto da vicino la maggioranza delle squadre di centro, che son poi quelle che rappresentano il valore intermedio del livello tecnico generale, non facendo in tal senso alcun testo i poli estremi, quali il capolista Milan (46 punti) e la Luchese finalista di coda (15 punti). A metà fra 46 e 15 c'è la pessima quota 30, che riguarda 20 squadre, di cui Napoli, quota 29 il Bologna, le quali che forse oggi d'ormai altra hanno tenuto questo strano comportamento di giocare male in casa e di saper giocare bene fuori.

Le sorprese più recenti

Riguardiamoci assieme alcuni risultati delle ultime domeniche. Il Bologna (15 punti in casa e 14 in trasferta) dopo aver vinto a Padova ha perduto sul suo campo contro il Como per poi andare a fornire una prestazione eccellente sul terreno juventino, conseguendo un pareggio che forse doveva essere una vittoria. Il Napoli (19 punti in casa e 11 in trasferta), dopo essersi dimostrato al Vomero dall'intero e attento a vincere a Genova, è tornato sul campo amico per poco si faceva imbrogliare dalla modesta Luchese, poi di nuovo è andato a cogliere allori in trasferta, violando il terreno del Como che non conosceva sconfitta. Il Como — che era sembrato voler sfuggire all'umanità dei tempi, non perdendo mai a casa e non vincendo mai fuori — ha così compiuto una prima sconfitta casalinga, la prima vittoria esterna (Bologna) di soli sette giorni prima.

Gli esempi recentissimi potreb-

bero continuare: il Torino perde un punto in casa con l'Atalanta e subito lo va a riprendere a Palermo; l'Atalanta perde in casa un punto con l'Udinese, lo va a riprendere con l'Udinese, lo va a ripetere due in casa con la Fiorentina; la stessa Udinese che riesce malgrado gli infortuni a bancheggiarsi nella zona di centro, ci sta ammazzando un campionato di pareggi, realizzati senza differenza alcuna in casa e fuori, compensando con sei «nulli» esterni i quattro

Non ci si può più fidare
Bologna-Atalanta, Udinese-Padova, Pro Patria-Palermo e Torino-Novara sono partite che in altri tempi ci sarebbero limitati a presentare con la frasi di circostanza: «Favoriti i padroni di casa». Ma adesso, con il fattore-campo in liquidazione nel modo che abbiam detto, non si può più sopra, come si fa a dire, se dopo quattro gare appartenenti a mezzanotte dovranno venire fuori altri due o tre risultati a sorpresa, allora sarebbe davvero il caso di dire che il fattore-campo è morto. Se ne potrà ripartire domani sera.

Dulcis in fondo, la gara della salvezza. La Luchese, tornando a giocare fra le mura amiche, dovrà perbene tornare anche a vincere, poiché la Triestina non è certo il Milan o la Fiorentina (tanto per dire) e le due squadre che di recente hanno fatto bottino pieno a Porta Romana, addio speranze di piccolo scarto, il leader della

Asente Coppi, fuori forma
Bartali (come sta dimostrando la Parigi-Nizza), sembra proprio che il n. 1 della Milano-Sap. Remo che si correrà lunedì venturo debba essere Florenzo Magni. Il leader della «Ganna» non disdegnerà certo l'onore di questo pronostico.

Previsioni per domani

BOLOGNA-ATALANTA 1-1
FIORINTINA-LAZIO 1-1
LUCCHESI-TRIESTINA 1-1
MAZZANTI-PIRELLA 1-1
NAPOLI-JUVENTUS 2-2
PRO-PATRIA-PALERMO 2-2
ROMA-GENOA 1-1
(In campo neutro ad Aquila) 1-1
SAMPDORIA-INTER 1-1
TORINO-NOVARA 1-1
UDINESE-PADOVA 1-1
BRESCIA-SPAL 2-2
SERGIO-MODENA 2-2
SIRACUSA-LEGNANO 2-2

Partite di riserva:
VELENZA-SALERNITANA 1-1
SPEZIA-MESSINA 1-1

Milan, che ospita il Como. Gli avversari dei rossoneri possono solo sperare, nel periodo di migrazione, che non ci devono nessun elemento che possa far pensare ad una battuta d'arresto della squadra di Annovazzi. Semmai è più probabile che il nuovo andazzo dei risultati «anti-ospitanti» registri un'incrinatura sul terreno della Sampdoria e del Napoli, dove l'Inter, dopo la vittoria bianconera, che però rimarrà sino a domani a Fiesole, donde si trasferirà direttamente allo Stadio fiorentino per incontrarvi il Genoa.

Compiono la comitiva dodici giocatori. La squadra sarà la seguente: Sentimenti IV, Antonazzi, Sentimenti III, V. Furassi, Alzani, Sentimenti III, Arce, Flemini, Horling, Cecconi, Puccinelli, Riserva: Magnini.

Stamattina la Lazio
parte per Fiesole

Stamane alle 11 parte per Firenze la comitiva bianconera, che però rimarrà sino a domani a Fiesole, donde si trasferirà direttamente allo Stadio fiorentino per incontrarvi il Genoa.

Compiono la comitiva dodici giocatori. La squadra sarà la seguente: Sentimenti IV, Antonazzi, Sentimenti III, V. Furassi, Alzani, Sentimenti III, Arce, Flemini, Horling, Cecconi, Puccinelli, Riserva: Magnini.

BEN DODICI SQUADRE FRA QUOTA 27 E QUOTA 24

La serie B va alla ricerca della quinta squadra da condannare

Il Pisa, il Messina e la Salernitana impegnate in dure trasferte

Ventottesima giornata del campionato di serie B: andiamo alla scoperta dei motivi migliori di questa domenica dei cadetti. Si studieranno gli elementi di interesse tecnico della serie, che dovrebbero servire, per esempio, soprattutto da Brescia-Spal, Siracusa-Lemano e Venzia-Pisa. L'attenzione deve essere rivolta ormai agli incontri tra le squadre comprese nello spazio di tre punti (da quota 24 a quota 27) che racchiude ben dodici squadre, il motivo è presto detto.

E' noto che alla fine del campionato, nelle cinque squadre domande retrocesse, nella divisione inferiore, per posti alle quattro matricole vincitrici dei gironi della Serie C. Ora, visto che già quattro squadre (Anconitana, Seregno, Bari e Cremonese) si trovano in una situazione difficilissima dalla quale quasi certamente non potranno più uscire. Le prossime fasi di questa addizione alla retrocessione, e qui la scelta appare tutt'altro che facile. Potrà sem-

brare che il Pisa — il quale dopo un inizio così cattivo nello squallido e nella povertà di gioco, dovrà essere la ultima vittima del terreno — ha ultime speranze di uscire a singolare finalmente grazie all'opera dell'allenatore Senkey. Infine una incertezza: partirà o no l'Anconitana per Reggio Emilia?

R. V.

Il programma dei «cadetti»
Reggiana-Anconitana: Verona-Catania; Bari-Fantuffa-Catania; Siracusa-Lemano e Venzia-Pisa. L'attenzione deve essere rivolta ormai agli incontri tra le squadre comprese nello spazio di tre punti (da quota 24 a quota 27) che racchiude ben dodici squadre, il motivo è presto detto.

Ecco, quindi, chi tra gli incontri programmati per domani, accioglierà quelli che potranno dare forse poche soddisfazioni in fatto di buon gioco (ma non per questo di buon tipo) ma che saranno un'importante definitiva ai fini della classifica: Venzia-Pisa, Sparta-Messina, Fantuffa-Catania e Venzia-Salernitana.

La prima di queste partite (l'eccezione che conferma la regola) presenta un discreto interesse tecnico.

Ma il Pisa è alla disperata ricerca di almeno un punto, sia pure a fatica, per poter salire al quinto posto dei giudici. Il combattimento, che si è svolto a Siracusa, è stato serrato, ma già messo gli occhi sull'attaccante Chiumento, per cui dall'incontro non dovrebbero venir fuori cose fatte a regola d'arte. Rischia il Pisa nell'incontro? E' molto difficile, ma vale tuttavia la constatazione che i nerazzurri difenderanno un buon periodo di forma e che, in fondo, il Vicenza tra casa e fuori, che quello che si crede.

Maggiori probabilità di successo conta il duello fra Sparta e Catania, che si svolgerà domani, al termine di un periodo di vera gressa (settore inferiore) e di una serie di gol di entrambi i contendenti, che si è svolta a Siracusa, e si è stata ad una squadra che finora ha subito un sensibile colo di forme.

Gli altri due incontri (Fantuffa-Catania e Venzia-Salernitana) appurano favorevoli ai padroni di casa (i lodigiani hanno pareggiato merita a Ferrara, mentre i neroverdi sono reduci da una vittoria esterna contro la Salernitana, per le ragioni che sono state dette) e di fatto di essere ad una resistenza ancora da parte delle due squadre ospitate.

Siracusa-Lemano e Brescia-Spal: due partite che considerano gli ultimi precedenti (confermati dal Legnano e Messina e pareggio interno del Spal) potrebbero far pensare ad un non troppo difficile successo del Legnano con i parapetti più indiscutibili e a stessa di cui si è accorti che il Legnano che le Spal hanno messo addetti (anche se sembrano ancora privati dei due interini nordici) per strappare nuovi successi.

Anche quattro partite: Reggiana-Anconitana, Verona-Bari, Seregno-

Questo fotogramma del volto di JEREMY JOE WALCOTT è stato ripreso da un telescopio diverso. Il racconto racconta che Eddie Charles, che ha visto al prezzo affatto, molti americani a poco prezzo. Le rughe che sono visibili sul viso di Walcott sono un po' di cose che è avvenuta. Si diceva che Jeremy Joe aveva preso il treno per il suo paese, ma molti critici americani sostengono ora che egli abbia superato il quarante. E forse questa seconda affermazione è più vicina al vero; del resto il volto di Walcott dimostra proprio qualcosa.

Sarà lui il n. 1?



IN VISTA DELLA CONFERENZA NAZIONALE PER LA RINASCITA DELLO SPORT

Da Torino è venuto all'UISP un buon esempio per le sue sezioni

I problemi dello sport attivo (nuovi impianti) portati all'attenzione di tutti gli sportivi - Il prezzo eccessivo degli spettacoli

Fogli di ingresso alla partita di calcio sono stati esposti i termini della drammatica situazione finanziaria in cui versano diverse, e tra le più antiche, società calcistiche del Sud. Fu rilevato, allora, come il motivo fondamentale di questa crisi sia di questi giovani, la maggior parte dei quali è oggi disoccupata o percepisce salari che non permettono di vivere la vicenda del sport come avrebbero voluto gli appassionati di calcio, nell'insufficiente o addirittura nullo intervento delle autorità sportive. In questo caso, non è affatto unico, come non è unicità la solitaria e intransigente posizione di avanguardia, ma anche un modello ed un esempio alle altre sezioni dell'UISP.

La petizione dei «nizzardi» è che batte la grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.

La spazio impedisce di enumerare tutti i casi che vengono segnalati alla presidenza nazionale dell'UISP. Basterà citare l'esempio di Torino, che è stato un altro giorno di grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.

La petizione dei «nizzardi» è che batte la grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.

La petizione dei «nizzardi» è che batte la grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.

La petizione dei «nizzardi» è che batte la grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.

La petizione dei «nizzardi» è che batte la grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.

La petizione dei «nizzardi» è che batte la grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.

La petizione dei «nizzardi» è che batte la grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.

La petizione dei «nizzardi» è che batte la grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.

La petizione dei «nizzardi» è che batte la grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.

La petizione dei «nizzardi» è che batte la grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.

La petizione dei «nizzardi» è che batte la grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.

La petizione dei «nizzardi» è che batte la grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.

La petizione dei «nizzardi» è che batte la grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.

La petizione dei «nizzardi» è che batte la grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.

La petizione dei «nizzardi» è che batte la grande campagna lanciata dall'Unione Sport Popolare, mediante la Conferenza nazionale dello sport, di cui si è già fatto cenno in precedenza. La Conferenza, che mobilita vaste masse di sportivi per l'esame e l'impostazione dei loro problemi essenziali, non è affatto un gruppo di ignoranti, come si è detto, ma è un gruppo di giovani che con la Conferenza sono strettamente imparentate, fino a costituire il più efficace dei preludi.</p